

ASSOCIAZIONI

Esse tutti i giorni eccettuata l. Domenica. Udine a domicilio L. 20 in tutto il Regno > 20 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

GIORNALE DI UDINE

DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta Luigi Fabris & Co. Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale L. 1.—p. linea Sopra le firme (neurologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) > 0.60 > Terza pagina > 0.50 > Quarta pagina > 0.25 > Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'anno 1890 è passato senza alcuna minaccia d'una prossima guerra, ma anche senza assicurare una lunga pace. Anzi quelle potenze che si lagnano dell'esistenza della triplice alleanza per la pace armano più che mai.

Lo strano si è, che quelle due potenze affettino di quando in quando nelle loro manifestazioni officiose di voler far credere a quelli che non lo potrebbero mai di armarsi sempre più soltanto per la difesa, quando è troppo evidente che non sarebbero di certo le tre, alleate davvero per la pace, che penserebbero ad attaccarle.

Lasciando stare l'Italia, la quale ha un supremo bisogno di occuparsi delle opere della pace per ordinare se stessa finanziariamente ed economicamente ed il di cui ideale è di vivere in pace e da buona vicina con tutti, chi può pensare che nemmeno le altre due alleate possano mai tendere a provocare una guerra? Ammesso pure, che l'Impero danubiano debba contrastare al panslavismo russo il possesso della penisola dei Balcani, dove vorrebbe piuttosto estendere la sua influenza, chi può credere, che esso pensi ad una guerra contro la Russia, mentre ha in casa un così grave contrasto fra le diverse nazionalità e che potrebbe diventare per esso perfino una minaccia contro la propria esistenza?

È supposto pure che potesse riuscire vincitrice, si pagherebbe forse con una nuova provincia da conquistarsi sulla Francia, mentre le costò tanto a recuperare e mantenere quelle due cui il nemico ereditario aveva tolto al vecchio Impero germanico? Che se mai, per darsi delle colonie in Oriente dove espandersi, pensasse d'incorporarsi l'Olanda, non si avrebbe data per nemica la Gran Bretagna, che ha interesse di averla per amica rimpetto alla Francia che la osteggia nell'Egitto ed al nuovo passo delle sue navi?

Ora dunque, se nessuna delle tre potenze centrali dell'Europa alleate davvero per la pace potrebbe pensare a provocare una guerra, che tornerebbe facilmente a loro danno, non si deve credere che sono alleate soltanto per la pace e per mantenere l'equilibrio dell'Europa per questo, e che invece le altre due, pure protraendo la pace armata, pensano alla guerra? E lasciando stare la vecchia idea dell'una di portare al Reno i suoi confini e di arrotondarsi col Belgio, la rivincita non trova l'eco costante in tutti i Francesi, ed il predicare spesso la Lega latina assieme al Mediterraneo cui pretende debba diventare un lago francese, non sono fatti che esprimono ab-

bastanza chiaramente le sue tendenze a farsi la padrona non solo di questo mare, ma anche delle due penisole a lei vicine una sua dipendenza? Ed il panslavismo ed ortodossismo della semi-asiatica Russia non mostra che essa voglia valersi della prima occasione per allargarsi fino al Bosforo ed all'Adriatico, e sopprimendo parecchie nazionalità, come è l'idea de'suoi imperatori? E dinanzi a cedeata Lega del repubblicanesimo francese e del despotismo russo, non hanno tutte le ragioni di associarsi per la loro difesa le due Nazioni di qua e di là delle Alpi che contemporaneamente acquistarono la loro unità ed anche l'Impero poliglotta, che avrebbe più ancora di esse da lottare per la sua esistenza?

Che se poi anche la Francia e la Russia fossero desiderose di conservare la pace, perchè non prendono proprio esse la iniziativa di invitare le altre potenze a dei negoziati per conseguirla e consolidarla sulla base delle idee moderne, cioè del principio delle libere nazionalità civili valevole per tutte e dei governi rappresentativi e popolari, dei liberi scambi e d'un diritto internazionale comune e degli arbitrati da stabilirsi anticipatamente per tutte, sicchè accostando i Popoli nei loro interessi e nella comune civiltà e rendendoli tutti desiderosi della pace, potrebbero condurre anche a quel disarmo di cui sovente si parla, ma con poca serietà d'intendimenti?

Non vedendo però che si accenni a voler fare tutto questo, non si può dire, che il nuovo anno sia per darci altro che una pace provvisoria che obbliga i più deboli ad essere pronti alla difesa per ogni avvenimento che potesse intervenire ed al quale noi ultimi venuti non possiamo a meno di tenerci preparati per difenderci ad ogni costo. Ciò non toglie però, che non possiamo e dobbiamo con ogni mezzo prepararci a rendere meno pesante la pace armata ed adoperando intanto anche le braccia dell'esercito permanente in tutti quei miglioramenti territoriali, che servono ad accrescere la virtù produttiva della Patria nostra a beneficio delle moltitudini, sempre più dotate colla istruzione professionale della potenza individuale per provvedere a se medesima.

Questa a nostro credere è la situazione generale dell'Europa e particolare della nostra Italia in essa al principio del nuovo anno.

Intanto, mentre si scambiano da per tutto le felicitazioni diplomatiche del capo d'anno con reciproci augurii, vediamo che in Francia continuano nella stampa le male intenzionate invenzioni e diatribe contro l'Italia circa alla Tripolitania ed all'Abissinia e la lotta del protezionismo che va fino a nuocere alle proprie industrie col voler tassare nell'importazione anche le materie prime di cui esse si servono. Ci fu in Francia l'incontro tra Parnell ed O'Brien reduce dall'America, ma non se ne raccoglie che risultino delle disposizioni per un accordo fra gli agitatori irlandesi. Gladstone, che ne' suoi 81 anni celebrò testè anche le nozze d'oro, dopo il dissenso con Parnell pare che lasci da parte anch'esso la sua politica irlandese. Bismarck, che fu da ultimo accolto con molta festa a Berlino, lascia di quando in quando trapelare ne' suoi discorsi, che non approva gran fatto la politica del giovane imperatore che vuole fare da se e si azzarda forse troppo nelle sue decisioni senza possedere ancora tutta l'esperienza nell'arte del Governo. Taaffe continua a trovarsi in

mezzo a molte difficoltà causa gli affari della Boemia e degli Sloveni di Lubiana che vogliono come i Croati in Dalmazia, distruggere la nazionalità italiana a Trieste, a Gorizia, in Istria ed inneggiano alla Russia anch'essi. Szapary manifestò la sua speranza della conclusione di un trattato di commercio dell'Impero danubiano col germanico, considerandolo vantaggioso non solo dal punto di vista commerciale, ma anche politico per l'Ungheria, e cercando di accordarsi commercialmente colla Rumenia e colla Serbia. Dall'altra parte i Rumeni del nuovo Regno vorrebbero vedere meglio trattati i loro connazionali nella Transilvania; e davvero che i Magiari per il loro avvenire dovrebbero tenere un maggior conto della nazionalità latina confinante, cui Trajano, togliendone i componenti ex toto orbe romano, costituì nella Dacia a confini militari dell'Impero, e possono diventare colà proprio una loro difesa anche contro il panslavismo. Mentre lo czar manda armi ai Serbi, seccati ancora da dei dissenzi fra il non abbastanza abdicato re Milano e la divorziata regina Natalia, che vorrebbe visitare spesso suo figlio, e manda un bastimento di guerra al principe del Montenegro e del grano per gli affamati suoi sudditi, il Popolo della Bulgaria fa delle ovazioni al da lui mal visto principe Ferdinando. La Porta pensa a difendere il suo possesso della Tripolitania; e ciò secondo i Francesi dall'Italia, e secondo l'Italia, com'è più probabile, dalla Francia, che pare voglia ripetere il giuoco dei kruniri della Tunisia cui disse funesti al suo possesso dell'Algeria. A Bruxelles venne stabilito di porre ostacolo al commercio degli schiavi nel Congo. Mentre la stampa francese ci minaccia colla suscitata inimicizia di Menelik, ci vengono dall'Etiopia augurii di felicitazione per l'Italia ed il suo Re, il cui governo fece da ultimo delle concessioni di terreni per la colonizzazione dell'Eritrea. Dall'America si ripetono delle cattive notizie del Guatemala in sommossa e non buone sulle condizioni economiche della Repubblica Argentina. L'ultimo censo degli Stati Uniti dà all'Unione non meno di 63 milioni di abitanti, i quali continuando ad accrescersi nella misura degli ultimi anni faranno da qui a pochi altri una veramente grandiosa potenza.

Anche in Italia la stampa alternò questi giorni i ricordi del passato anno colle previsioni del nuovo. Si continuò a parlare di una ricomposizione e completamento del Ministero, creduti da molti necessari massime dopo l'ultimo discorso di Rudini a Verona, commentato poi favorevolmente da molte parti. Si parla qua e là delle cose da farsi e massimamente della diminuzione delle Prefetture e di altre riforme amministrative. Si fece improntamente troppo chiaso dalla stampa officiosa e proprio dalla Riforma, alla quale diedero torto con ragione dei giornali di tutti i colori, per l'importanza data alla tassa di una lira ai visitatori del Vaticano, i quali ne pagano ben più in mancie adesso. Ad ogni modo non valeva la pena di far parlare di nuovo per sì piccola cosa del Vaticano, che fece da ultimo delle nuove inutili proteste per eccitare i cattolici di tutto il mondo a fare la guerra alla Nazione italiana, per restituirci quel regno temporale, di cui il fondatore del Cristianesimo non volle saperne e ben molti successori di San Pietro ne fecero a meno lasciando a Cesare quello che era

di Cesare, prevedendo fors'anco che dandosi per successori dei Cesari i vescovi di Roma avrebbero, come accadde, prodotto delle funeste scissure anche nella Cristianità. Si pigliano pure quella lira al Vaticano, che così impareranno anche a vivere in pace col nuovo mondo.

Il Commissario Regio Finocchiaro, che ha fatto la sua relazione sull'operato durante i parecchi mesi in cui resse il Municipio di Roma venne encomiato generalmente e sembra che abbia preparato bene la strada al nuovo sindaco Gaetani Sermoneta, la cui nomina tornò generalmente gradita. Ora si parla invece dei disordini del Municipio di Napoli. E' doloroso il pensare, che appunto le più grandi città sieno male amministrare.

Abbiamo avuto nella settimana a deplore, fra le altre, anche due morti, quella del Maldini veneziano di origine dalmato ed ufficiale superiore nella marina italiana, deputato per molti anni ed anche scrittore sulle cose della marina; e dello Stoppani, prete e buon patriotta, professore e scrittore popolare in fatto di scienze. Ma per non terminare colla nota dolorosa possiamo anche dire che Matteo Imbriani cavato a sorte fra i Deputati che avevano da portare ai Reali gli augurii del capo d'anno, non volle andarci con tutta la stima che ha per loro, e lo scrisse in una lettera al presidente della Camera al quale annunzia che andrà a salutarlo come Re a Trieste, quando non avrà più per ministro quel guastamestieri di Crispi, che è una vera rovina, dell'Italia. Non potendo sulla propria astensione fare un'interpellanza, Matteo scrisse una lettera all'uso Cavallotti. P. V.

Un grande incendio in America.

Un dispaccio da Nuova York giunto sabato a Londra annunzia che un terribile incendio distrusse completamente il Fifth Avenue Theatre e l'Hermans Theatre situati a Broadway. Nessuna vittima. L'incendio si propagò all'Hotel Sturvenant-house di cui una parte fu bruciata. I viaggiatori poterono fuggire. Parecchi magazzini vicini vennero danneggiati. Il totale dei danni è di mezzo milione di dollari.

La tassa d'ingresso ai Musei vaticani.

L'Osservatore Romano nega che i Musei vaticani abbiano carattere nazionale.

«Se il Papato, aggiunge, dimora in Italia non è per questo italiano. Conseguentemente tutto ciò che possiede il Papato, da qualsiasi nazione gli sia venuto e tutto ciò che anche dall'Italia gli è venuto, è esclusivamente papale e per nulla affatto italiano.»

Si annunzia poi da Roma che alla riapertura della Camera sarà presentata un'interpellanza sulla tassa dei Musei vaticani, considerandola come una violazione della legge delle guarentigie.

Poveri maestri!

I maestri comunali di Firenze (Basilicata) hanno scritto a Roma per raccomandare la loro sorte disgraziata. Da un triennio essendo sequestrata la rendita del Comune essi non sono pagati che con mandati. Oggimai nessuno vuole più scontarli. Il governo non manda sussidi e ai poveri maestri non resta che morir di fame.

Il tifo a Firenze.

Notizie da Firenze affermano che il tifo vi aumenta di diffusione. I casi sono moltissimi. Nel Reggimento granatieri vi sono 400 ammalati di tifo. Il commissario Gloria ha prese severe disposizioni per proibire l'uso dell'acqua di diversi pozzi e ha emanato un'ordinanza in questo senso. La stampa cittadina credendo di nuocere alla città additando il male e le norme igieniche da seguirsi, tace sulla estensione del morbo.

Il digiuno di Succi a Nuova York

Il Colombo di Nuova York scrive: «Oggi alle ore 4 pom. Succi farà il suo primo pranzo dopo 45 giorni di digiuno.»

In questo lungo periodo di tempo il nostro connazionale ha destato la generale meraviglia.

I medici per i primi manifestarono la loro sorpresa innanzi allo straordinario fenomeno di un uomo che non solo si priva del nutrimento necessario, per vivere, ma conserva inalterate le sue facoltà mentali, e in buona condizione le sue forze fisiche.

Succi ha compiuto in New York il più lungo dei suoi digiuni. Egli ha perso nei 45 giorni, circa 42 libbre del suo peso, vale a dire, quasi una libbra al giorno.

Succi parte subito per Boston essendo scritturato dal proprietario di un Museo di quella città, al prezzo di 1200 dollari per settimana.

In un numero successivo, il citato foglio aggiunge:

«Sabato sera, quando Succi ruppe il digiuno alle ore 8 e 11 minuti, la vasta sala Koster e Bial era affollatissima.»

Allorchè il celebre digiunatore accostò alle sue labbra la tazza di cocca, scoppiò un formidabile Urrà. Le signore sventolavano i fazzoletti, gli uomini gridavano ed applaudivano.

Le stesse ovazioni si ebbe il Succi al pranzo che fece domenica alle 4 pom. nella stessa sala.

Il digiuno del Succi ha durato 45 giorni e 8 minuti, in questo tempo ha preso 291 oncie di acqua del Croton, 799 oncie di diverse acque minerali, 64 oncie di ghiaccio e 710 oncie del suo famoso elixir.

Il suo peso da 147 libbre e un quarto fu ridotto a libbra 104 e 3/4.

Caccia strepitosa.

Leggiamo nel Caccia e Tiri che a Welbeck, proprietà del duca di Portland, furono uccisi in un giorno 4144 capi di selvaggina dei quali 2774 fagiani.

Duello diplomatico.

Un duello che esce dall'ordinario, è avvenuto a Vienna. Si sono battuti alla pistola il conte Franz Deym, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Londra, e il conte de Lützow, segretario della stessa ambasciata. Nessuno è rimasto ferito. I due contendenti avevano fatto apposta il viaggio da Londra a Vienna. La causa del duello fu una questione privata per la quale l'inferiore sfidò il superiore.

CRONACA Urbana e Provinciale

VIVE SOLLECITAZIONI facciamo a quegli associati della Provincia cui è scaduto l'abbonamento colla fine del 1890 affinché regolino nel più breve tempo possibile i loro conti colla amministrazione del giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (4 gennaio 1891), Time (ore 9 a., ore 3 p., ore 9 p., ore 9 a. 5 gen.), and various meteorological measurements (Barom. ridott., Stato del cielo, Acqua cad., Vento, Term. cent., etc.)

Temperatura massima 5.7 minima -2.0 Temperatura minima all'aperto -4.9

Telegramma meteorologico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 4 gennaio:

Venti deboli specialmente intorno levante — cielo vario, con qualche pioggia — nevicata, gelate, brinate continue.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine,

La conferenza del prof. Franzolini. Siamo lieti di poter constatare che ormai le conferenze, molto lodatamente ideate dal Comitato di Udine della « Società Dante Alighieri » sono ormai benissimo accette alla grande maggioranza del nostro pubblico colto che vi accorre sempre numeroso ad assistervi.

Sabato il prof. Franzolini lesse sul tema: *Contro la guerra.*

Il professore, nelle poche parole di presentazione di sé stesso, premesse alla conferenza, disse ch'egli è di un carattere rude e franco.

Per quanto riguarda la forma del suo discorso, il dott. Franzolini diede a vedere che in lui la franchezza non va accompagnata alla cortesia, ma che la rudezza, è in lui una seconda natura.

Egli aveva innanzi a sé un tema bello, grandioso, umanitario; avrebbe potuto spaziare colla parola verso i più alti ideali ed invece preferì fare un discorso polemico astioso, provocante, prendendo per base dati esagerati sempre, non veri spesso.

La pace universale, la fratellanza umana, l'arbitrato internazionale sono sane, giustissime, nobilissime aspirazioni che già oggi non sono più del tutto utopie e potranno essere realizzate in uno o due secoli, certo insomma in un avvenire più o meno lontano.

Ma per raggiungere questi ideali sublimi bisogna che dappertutto, anche nei più remoti angoli della terra non vi siano più né oppressi né oppressori, ma liberi cittadini liberamente governati. Pur troppo finora il diritto non ha potuto trionfare che per opera della forza.

L'arbitrato finora, non compose che questioni di lieve momento, e le grandi questioni che agitarono il mondo in questo secolo, furono risolte colla spada.

Certo non vorremmo che tanti grandi uomini di tutti i paesi civili abbandonassero l'apostolato in favore della pace, ma crediamo che anche coloro i quali si studiano di lenire i danni della guerra si rendano pure benemeriti dell'umanità.

Il dottor Franzolini ci descrisse gli errori di un campo di battaglia, e facendo ciò, tentò di diminuire il più possibile i meriti di quella nobilissima istituzione che è la Croce Rossa! Già, per soccorrere i moribondi figli della patria bastano le diatribe di esso dottore!

Le guerre non sciolsero sempre le questioni, dice il conferenziere; e ciò è vero. Spesso anzi l'arbitrato ha vinto il diritto; così è avvenuto in Italia nel 1848-49 e due volte, in questo secolo, nell'infelice Polonia. E che perciò? La causa italiana e la causa polacca non erano forse basate sulla giustizia? L'Italia, per mezzo della guerra ha potuto unificarsi quasi completamente e la Polonia potrà risorgere, quando troverà in sé stessa la forza d'insorgere nuovamente e sarà spalleggiata da qualche formidabile esercito di una potenza in guerra colla Russia, ammenochè... il dott. Franzolini non arrivi lui a commuovere l'imperatore di tutte le Russie!

Il rude dottore combattè poi coi soliti argomenti triti e ritratti gli eserciti stanziali e le spese militari, dimenticando che gli eserciti stanziali di 50 anni fa erano ben differenti dagli eserciti d'oggi.

Tutti, indistintamente, vogliono la diminuzione degli eserciti e delle relative spese; la pace armata, come la

s'intende oggi, è il canoro roditoro degli stati moderni; queste sono cose che si sapevano né occorre che il dott. Franzolini ce le venisse a ripetere. Ma anche ciò poteva passare; chi non era veduto dalle molte belle signore e signorine, che erano presenti e poteva sbadigliare liberamente e subire sonnacchiosamente la cicalata franzoliniana.

Ciò che però fu udito con rammarico da noi e da molte altre persone dell'uditorio, furono certe frasi all'indirizzo del nostro esercito, frasi che noi, ingegneri, credevamo essere il solo privilegio dei tribuni da strapazzo. Dunque l'onore militare, il valore, l'osservanza della disciplina sono cose da nulla, che non devono avere nessun peso nella vita dell'uomo ed anzi facciamo segno delle nostre derisioni e dei nostri scherni quelli che possiedono queste qualità. Il nostro esercito è scuola d'immoralità e gli uomini delle diverse regioni che ne fanno parte, non formano già una compagine di valorosi pronti a difendere la patria dagli stranieri ma... imparano solamente a conoscere le osterie dei luoghi dove sono di guarigione!

Noi non faremo della retorica inutile, ma ci limiteremo ad osservare che: quando persone civili ed educate espongono simili teorie, non dobbiamo affatto meravigliarci se la plebe misera ed ignorante non riconosce più alcun freno.

Il dott. Franzolini nella sua conferenza citava ogni momento la Svizzera, l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, come modelli di stati privi d'esercito.

La Svizzera non ha esercito stanziale, ma viceversa poi tutti sono soldati, e all'occasione sarebbero bravi soldati, ossequiosissimi alla disciplina.

Il governo svizzero chiama spesso i soldati sotto le armi, ed è proprio recente l'invio dei battaglioni federali nel Canton Ticino.

L'Inghilterra ha numerosissimo esercito in Egitto e nelle Indie, ha una flotta formidabile sempre in armamento, quasi tutta la gioventù inglese è organizzata militarmente nelle numerosissime società di ginnastica e di tiro a segno, che in caso di bisogno farebbero ottimo servizio.

Negli Stati Uniti d'America sono pure numerose le società militari e la grande guerra di secessione provò che non vi è deficienza né d'armi né d'armati. Proprio nel momento che il dott. Franzolini leggeva il suo sproloquio giungeva il dispaccio che dava alcuni dettagli raccapriccianti della guerra combattuta fra le truppe federali degli Stati Uniti e gli indiani! I federali tirarono cannonate contro i fuggitivi indiani come avrebbe fatto qualunque truppa d'una potenza europea.

La causa della pace e dell'arbitrato internazionale è superiore alle bizze e di rancori personali; ma se i suoi difensori si addimostrarono nella difesa tanto infelici quanto si addimostrò il dott. Franzolini essa sarebbe irrimediabilmente perduta.

Benevolenza. I nob. fratelli Antonio ed Enrico Dal Torsò elargirono L. 100 (cento) a questa Congregazione di Carità, la quale con la massima riconoscenza porgere le più sentite grazie.

E' provato che i bambini prendono volentieri il Piticeor che è di grato sapore, sopportabile e migliore del semplice olio di fegato di merluzzo.

I primi passi all'hôtel Kaltbad non furono neppur fatti da lui. La giovane, era cosa notoria, era promessa al principe Rakowitz, rumeno, e il matrimonio doveva essere celebrato tra breve.

La signorina fece sfoggio della più raffinata civetteria per far girare la testa ad un uomo già celebre.

Era uno scherzo?
Era un capriccio?
C'era della sincerità in fondo a quel maneggio galante?

Chi può leggere nel cervello di una ragazza?

Il fatto si è che queste civetterie ebbero una pronta riuscita. Il severo socialista dimenticò i suoi giuramenti di rigido celibato.

La ragazza gli aveva promesso, con la voce piena di lagrime, di voler vivere all'ombra del suo genio, di non voler affatto frapportare inciampo alla sua nobile missione.

Essa risolvette di rompere immediatamente qualsiasi relazione con un fidanzato che le era stato imposto, ma che non amava e non aveva mai amato.

Elena de Doeniger dimorava a Berna in casa di amici. E qui appunto furono celebrati gli sponsali segreti. Quindi la ragazza tornò a Ginevra dai suoi genitori. Lassalle andò a raggiungerla per

Viglietti dispensa visite pel Capo d'anno 1891.

I.° elenco degli acquirenti.

di Trento co. cav. Antonio	N. 1
Canciani ing. Vincenzo	> 1
Sabbadini Valentino	> 1
Tellini famiglia	> 1
Ottini cav. Antonio	> 1
Heimann ing. cav. Guglielmo	> 1
Conjugi Dorigo	> 2
Cicconi Beltrame cav. G.	> 2

I viglietti si vendono presso la Congregazione di Carità e la libreria Gambierasi a lire 2 l'uno a beneficio della Congregazione.

Si faccia attenzione alle pelli delle conerie. Giovedì scorso avvenne a Monfalcone un caso doloroso, che dimostra doversi osservare speciali cautele anche per le pelli delle conerie.

Ecco il caso come lo narra il *Corriere di Gorizia*:
« Due operai che lavoravano nella conceria dei signori Morpurgo e Parente presero il carbonchio da una pelle d'animale infetto e ora sono al locale ospitale. Malgrado la sollecita cura medica disperasi salvarli. »

Prestito a premi (1861) della città di Milano. — 89° Estrazione del 2 gennaio 1891.

Serie estratte.

119 385 481 516 600 699 742
927 1264 1574 1708 1718 1784 1961
2000 2015 2118 2164 2227 2233 2501
2536 2692 2693 2389 2935 2991 3068
3152 3173 3417 3634 3636 3672 3703
3947 4001 4929 4031 4053 4227 4274
4405 4477 4541 4575 4620 4668 4725
4767 4855 4917 5189 5290 5441 5532
5623 5646 5854 5990 6039 6067 6192
6250 6375 6120 6505 6669 6819 6970
7122 7125 7194 7241 7496 7629 7682
7967.

Obbligazioni premiate.

Serie N.	Premi	Serie N.	Premi
2015 18 L.	50,000	1574 48 L.	200
2000 20 >	1,000	3672 34 >	200
4620 25 >	1,000	4274 24 >	200
6669 16 >	1,000	6067 49 >	200
2991 25 >	400	7122 39 >	200
6970 38 >	400	742 33 >	100
6970 48 >	400	927 6 >	100
7194 49 >	400	1718 9 >	100
385 4 >	300	3152 19 >	100
3152 9 >	300	4620 26 >	100
4405 42 >	300	4767 40 >	100
4855 36 >	300	5290 18 >	100
5646 48 >	300	5854 34 >	100
600 20 >	200	6250 27 >	100
1264 15 >	200	7967 5 >	100

Vinsero L. 60 i numeri

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
699 30	699 41	742 5	1264 20
1718 32	1784 32	2000 19	2015 36
2118 11	2118 43	2233 22	2515 17
2501 35	2692 49	2991 3	2991 7
3636 22	4029 23	4029 35	4031 10
4405 20	4405 36	4541 6	4541 50
4668 36	4725 28	4725 40	4855 9
5290 11	5441 28	5999 20	6039 19
6067 28	6375 13	6505 7	6669 8
6819 16	6970 21	7125 5	7125 7
7194 19	7241 34	7496 12	7629 5
7967 7			

Un marinajo che vuol ucciderci. Gabino Pietro, d'anni 21, sergente di marina alla Spezia, qui in licenza, gettavasi sabato sera sull'imbrunire, sull'imbrunire, nella Roggia, fuori Porta Grazzano. Era assieme ad altri due marinai che riuscirono a trattenere lo sciagurato dal compiere il disperato proposito.

chiedere la sua mano ai genitori quando essa vi consentisse.

Pochi giorni dopo, si celebravano gli sponsali della sorella di Elena col conte X... In mezzo alla cerimonia, Elena si alzò e prese a dire:

« Potete bere anche in onore del mio matrimonio, perchè sono fidanzata... con Ferdinando Lassalle. »

Tutti gli astanti mandarono un grido di orrore. Fu intimato ad Elena l'ordine di ritirarsi, e le fu significato che non si consentirebbe mai ad una simile unione.

La giovane scappò dal domicilio paterno e si rifugiò da Lassalle nella palazzina da esso abitata nelle vicinanze.

Ivi successe una scena molto difficile da narrare. La ragazza, fuori di sé dall'aspezzazione, si offrì allo sposo di sua elezione. Lassalle, delicato sino allo scrupolo, dichiarò di voler ottenere sua moglie dai genitori di essa, e che avrebbe tentato tutte le vie legali per conquistarla.

Improvvisamente, la madre di Elena fece irruzione nella stanza ove era impegnato questo singolare combattimento. Lassalle le restituì la giovane, annunciando che ne avrebbe chiesto la mano al padre.

Da quel momento, Elena fu perduta per lui. Tutti gli sforzi per vederla andarono a vuoto e tutti i tentativi per ottenere di parlare col padre furono

Cucina economica popolare.

Gestione del mese di dicembre.

Parte attiva.		Totale	
Smercio raz.	Numero	Costo parz.	
Minestre	7114	10	711.40
Carni	278	15	41.40
Pani	7306	5	365.30
Vini	571	10	57.10
Formaggi	193	10	19.30
Verdure	1081	5	54.05
Brodi	180	5	9.00
	16721		1257 55

Parte passiva.

Spesa di confezione lire 954.50. Spesa per personale di servizio e diverse lire 287.85. Totale lire 1242.35. Utile netto lire 15.20.

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede con la chiusa dell'esercizio annuale.

Abbiamo letto che il *Noncello* ha cessato di comparire; ma non lo dice l'ultimo numero cui abbiamo testè ricevuto. Invece il *Forumjuli*, che pure sapeva riferire spesso molti fatti locali dei Comuni del circondario, senza entrare in quelle polemiche personali che non ci piacciono, mise la parola *Fine* in capo all'ultimo numero, in cui si annunziava la fine sua propria. Ci piacerebbe che almeno quelli che desiderano di far conoscere quello che accade, che si fa e che si pensa nel proprio paese mandassero al *Giornale di Udine* le loro notizie, massime quando tornano in onore del nostro Friuli.

Un bel lavoro e meritiati elogi a un artista friulano. Nella vetrina del negozio del sig. Zorz, in Via Daniele Manin, ho veduto in questi giorni esposto un *Espositorio* per chiesa di stile gotico, dorato e velato a colorito in certe sue parti.

Io, dico il vero, non sono mai stato entusiasta per i lavori d'arte, dorati; poichè, se essi soddisfanno l'occhio dei profani, molte volte tali lavori sono la negazione dell'arte, a meno che essi non sieno dorati in modo da non esservi bisogno di gessare la parte d'intaglio e deturpare così tutta l'opera dell'intagliatore.

In detto lavoro ciò non si riscontra poichè l'artista che ne è l'autore, lo ha intagliato ed anche dorato, cosicchè in ogni sua parte è riuscito conforme alle esigenze dello stile.

L'*Espositorio* è destinato certo ad accrescere il numero dei bei lavori per chiesa eseguiti dal signor Bertoli Giovanni, intagliatore ed indoratore, bravo quanto modesto e laborioso.

Chi scrive ha potuto vedere l'altare della bellissima chiesa gotica, architettata dal nostro d'Aronco, dove l'espositorio verrà collocato.

In questi tempi di *réclame* stragrande ed il più delle volte immeritata, ho voluto prendere la penna per rendere omaggio al merito, augurando al sig. Bertoli nuovi onori e commissioni.

E.

Una risposta. Riceviamo e pubblichiamo:
All'articolo firmato da un operaio pubblicato nel N. 1° del giornale il *Castello di Udine* alquanto provocante al mio riguardo per ciò che scrissi sulle nostre Scuole d'Arti e Mestieri, non sarei tenuto a rispondere o facendolo dovrei farlo nei termini da lui usati; il che è contrario alla mia indole; tan-

respiati. Non si lasciò recapitare nessuna lettera né alla giovane né ai genitori.

Non è affatto vero quanto è stato narrato, che Lassalle abbia usato violenza sulla ragazza.

Per vincere la resistenza dei crudeli genitori, Lassalle si decise a fare agire amici potenti che egli aveva a Monaco, e incontrato a Basilea l'amico Giorgio Herwegh, lo pregò di intercedere in suo favore presso Riccardo Wagner, fin da allora intimo del re Luigi II.

Herwegh rimase spaventato al vedere in quale stato si trovava Lassalle. Quest'uomo di solito tauto fermo, piangeva come un bambino, e credeva sempre la sua fidanzata perseguitata, martoriata, mentre egli si reputava impotente a difenderla e liberarla. Gli avevano detto che essa non si trovava più a Ginevra. Dove la nascondevano?

Herwegh scrisse subito la lettera richiestagli per Wagner. Lassalle ottenne dunque che un segretario di ambasciata l'accompagnasse dal vecchio Doeninger, con ordine di costringerlo a rendere la libertà alla figlia.

Il celebre colonnello svizzero Rustow fu chiamato da Zurigo a Ginevra per dirigere i negoziati tra Lassalle e il padre di Elena. Egli vide la giovane, ma qual non fu il suo stu pore al sen-

topi, trattandosi di un anonimo, sarebbe tempo sprecato.

Avendo promesso il suddetto operaio anonimo di confutare nel prossimo numero del *Castello di Udine*, punto per punto il mio articolo, mi riservo di rispondergli a suo tempo; ma ripeto sarebbe desiderabile che l'Egregio operaio mio avversario non si tenesse celato dietro l'anonimo ma invece apertamente si facesse sostenitore delle proprie opinioni.

ANGELO TUNINI

Acceleramento del catasto.

Risposta al signor Ypsilon.

La censura che la maggioranza dei contribuenti fa alla deliberazione 22 dicembre scorso del Consiglio Provinciale non è di forma, è proprio di sostanza. Imperocchè sono appunto i contribuenti, i quali sanno quanto pagano oggi e quanto pagherebbero meno col l'acceleramento del catasto che si scutono più che mai intaccati nel loro borsellino.

Ne il nuovo preventivo di spesa li ha spaventati, potendo a questo contrapporre una cifra ben maggiore di perdita per la non attivazione accelerata del catasto.

Il timor paucio, dal quale il Consiglio si lasciò prendere venne dal non aver voluto esaminare con calma il pro ed il contro della questione.

Un sereno esame di questa avrebbe invece condotto alla persuasione che tutte le ragioni valide al 24 settembre 1888, sia per la questione tecnica che per quella economica al 23 dicembre 1890 lo erano del pari.

A notizia del pubblico ci limitiamo a dare per oggi un conto sommario di quanto avrebbe speso la Provincia, interessi composti compresi al termine del 14° anno col preventivo della Giunta superiore.

Supposto I. che la spesa di L. 3,000,000 sia ripartita nei 12 anni, ritenuto che le ultime due rate corrispondano alla seconda e che quelle intermedie sieno uguali fra di loro

II. che l'interesse del 50/0 sulla somma annuale da pagarsi in sei rate incominci a decorrere dalla 3ª rata ossia a metà dell'anno sulla somma intera

III. che l'operazione duri 12 anni e che la restituzione del capitale abbia luogo al termine del 14° anno l'esborso della Provincia sarebbe di L. 4,477,099 rimborso del capitale al 14° anno > 3,000,000

La Provincia resta in esborso di L. 1,477,099

A risarcire del quale esborso, ammettendo le previsioni stesse della Deputazione coll'aggiunta delle 46 mila lire dalla Deputazione non calcolate, le quali rappresentano la deduzione annuale per i soli fabbricati rustici, si ha una cifra di 471 mila lire di sgravio per ogni anno, dacchè fosse andato in vigore il catasto accelerato.

Non occorre essere calcolatori per sapere, che in tre anni e mezzo circa i contribuenti sarebbero stati interamente rimborsati di tutti i loro versamenti, interessi composti compresi. Ora io domando, valeva o meno ciò la pena di sospendere per venti giorni una deliberazione che farà ritardare, a dir poco, di ben 15 anni un'utile annuo di 471 mila lire?

Un contribuente.

tirla dichiarare che avrebbe sposato il principe di Rakowitz, e di aver dimenticato il capriccio di un giorno!

Lassalle, indignato, sfidò al duello il padre di Elena; ma costui declinò la sfida e ne lasciò l'onore al futuro genero. I testimoni del socialista tedesco furono il colonnello Rustow e il generale Klappa.

L'arma scelta era la pistola. Sebbene mancino, Ferdinando Lassalle era un eccellente tiratore. Egli giunse sul terreno pieno di fiducia, mostrando la certezza di aver soddisfazione anche dal padre.

Il principe di Rakowitz fece fuoco prima del comando di tirare; Lassalle rimase ferito senza aver potuto tirare.

Il conte di Hatzfeld che trovavasi a Ginevra, mandò subito un dispaccio a Giorgio Harwegh. Il dottor Billroth, allora professore all'Università di Zurigo, dietro le istanze di Harwegh, partì subito, mentre veniva chiamato di premura il celebre dott. Chelins di Monaco. Il primo trovò Lassalle agonizzante; il secondo giunse che era già morto.

Tale fu la fine di colui che venne chiamato il Mirabeau tedesco.

APPENDICE

Il romanzo di Ferdinando Lassalle

In questi giorni, si è parlato della pubblicazione delle memorie del celebre socialista tedesco. Difatti questa pubblicazione è prossima; ma essa non tornerà a vantaggio della sua memoria, giacchè è diretta dagli avversari del tribunale, ed è poco probabile che sia completa e sincera.

Dal canto suo, il *Matin* dicesi in caso di pubblicare, sulla scorta di ricordi di un intimo del Lassalle, la storia particolareggiata della passione fatale che lo condusse a morte, in età di 39 anni. Questa storia ha tutto l'aspetto e l'attrattiva di romanzo.

Due mesi prima della sua fine tragica, Ferdinando Lassalle rendeva visita al suo intimo amico, Giorgio Herwegh, allora stabilito a Zurigo. I due amici progettarono una gita alpina, e la loro prima sosta fu il Righi. Qui appunto davanti all'hôtel Kaltbad, Lassalle si imbattè in Elena de Doeniger.

Non era la prima volta che vedeva la ragazza; ma fu la prima volta che l'osservò. Non è vero che egli fosse già rimasto colpito dalla lei bellezza a Berlino. Non vi aveva mai posto mente nè gliene era rimasta alcuna rimem-

Piccol dopo le l incendiuc Rialto. Si aprl ma l'acqu ciata; fin e venne L'incer Arre Barei Gio a Pozzuol Come restati vani da In seg ronc arr Pietro d Adami dalle gu alla R. Certo briaco s ferita a Stella perchè Clarin stato a fondo e Sala ore 7 gr Sala C rato. Uff Bolletti Nat Id. Esp Carl An 18 stu Angelo stianut Luigi Gi Giuseppe Maidu casalin lentin Sett d'anni tini d dei qu mune Fra Domen esp Lui mica l scalpe An di Gi unta tore Te La m molta nalse Ier niche Si Colu titolo Qu Arma sta d Qu Cr dida Ecco Un Lom Dom La Adin press Romi demio mess Poeti Valc Conc Il date A pa prod De M

Piccolo incendio. Ieri mattina dopo le 11 si manifestò uno dei soliti incendiucoli nella casa Billia, in via Rialto.

Si aprì una delle bocche d'incendio, ma l'acqua non usciva, perchè agghiacciata; finalmente si poté farla uscire e venne fuori con molta forza. L'incendio non ebbe conseguenze.

Arresti per varie ragioni. Barei Giovanni fu arrestato per furto a Pozzuolo del Friuli.

Come autori di ferimento furono arrestati Morocutti Luigi e Ortis Giovanni da Treppo Carnico.

In seguito a mandato di cattura furono arrestati Sinico Mattia e Sinico Pietro da Lusevera.

Adami Vittorio fu arrestato ieri dalle guardie di P. S. e denunciato alla R. Procura per furto.

Certo Carlevaris di qui essendo ubriaco stramazza al suolo e riportò una ferita alla testa.

Stella Angelo fu arrestato dai vigili perchè ubriaco eccessivamente.

Clarinetto Giuseppe da Meretta è stato arrestato perchè ozioso e vagabondo e sospetto in linea di furti.

Sala Cecchini. Domani sera alle ore 7 grande apertura di Carnovale nella Sala Cecchini con un veglione mascherato.

Ufficio dello Stato Civile. Bollettino sett. dal 28 dicembre 1890 al 3 gennaio 1891.

Nascite.
Nati vivi maschi 10 femmine 7
Id. morti > 1 > —
Esposti > — > —
Totale n. 18

Morti a domicilio.
Carlo Sgarbo di Antonio di mesi 6 — Antonio Panigutti di Luigi d'anni 18 studente — Virginia del Fabbro di Angelo d'anni 27 sarta — Libero Bastianutti di Giovanni di giorni 7 — Luigi Alzanavi di Edeardo di mesi 7 — Giovanna dall'Oso della Stua fu Giuseppe d'anni 43 agiata — Maria Maidussi Paolini fu Antonio d'anni 71 casalinga — Lazzara Colautti di Valentino d'anni 31 sarta.

Morti nell'Ospitale Civile
Settimio Gerometta fu Gio. Battista d'anni 22 agricoltore — Marina Fantini di Serafino d'anni 21 contadina.
Totale N. 10
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni
Francesco Casarsa agricoltore con Domenica Colle contadina.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'albo Municipale.
Luigi Martellosi ortolano con Domenica Malisan sarta — Giuseppe Conti scalpellino con Maria Persello tessitrice — Angelo Bassi agricoltore con Maria di Giusto casalinga — Antonio Antontutto agricoltore con Teresa Padovano contadina — Domenico Aita agricoltore con Giuditta Vida casalinga.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Anche sabato La figlia di Madama Angot attirò molta gente, e si dovette bissare il palzer finale dell'atto secondo.
Ieri sera, la solita folla delle domestiche.
Si rappresentò la vecchia opera buffa *Colombella*, ridotta in *operetta* sotto il titolo di *Un pazzo per amore*.
Questa sera alle otto si rappresenta *Armi e Amori*, per aderire alla richiesta di varii frequentatori.
Quanto prima *Il Duchino*.

LIBRI E GIORNALI

Cronaca d'Arte. Di questa splendida pubblicazione è uscito il N. 3. Ecco il sommario:
Una nuova fonte di critica, *Cesare Lombroso* — Nel giardino Zoologico, *Dome ic*, *Oliva* — Dal mio taccuino, *la Marchesa Colombi* — **Cronaca cittadina:** Un sequestro di persona, ed una presa d'assalto, *l'Amministratore* — Romino Carrati e l'insegnamento accademico, *Vittore Grubicy* — Una promessa, *Neera* — **Cronache letterarie:** Poeti, *Gulliver* — **Distruzione, Ugo Valcarengi** — **Cronache musicali:** Concorsi torinesi, *Gustavo Malvano* — Il libro del giorno, *Chichibis*.
— **Cronachetta:** Pubblicazioni mandate alla Cronaca d'Arte.

A questo numero va unito uno schizzo a pastello del pittore G. Cairati, riproduzione in oltropia dello stabilimento De Marohi.

Una tragedia d'amore in Italia.

Il giorno di capo d'anno la città di Trento venne fanestata da un fatto luttuoso che ha avuto per causa l'attore.

Ecco come lo narra l'Alto Adige del due corrente:

« Un dramma tristissimo funestò ieri la nostra città — nelle prime ore dell'anno nuovo. Il signor G. T., tenente contabile nell'esercito italiano, venuto il giorno prima a Trento, feriva gravemente con due colpi di revolver alla schiena la signorina M. C. e poscia si suicidava esplodendosi due colpi nel cervello. Fra i due giovani erano corse, a quanto si dice, delle trattative di matrimonio che furono poi troncate: in ciò probabilmente va cercata la ragione che spinse il G. T. al truce proposito. Il fatto avvenne alle 7 1/2 circa del mattino, e precisamente sulle scale dell'abitazione della famiglia della signorina in Piazza della Stazione, dove il feritore aspettava la poveretta e dove dopo un brevissimo scambio di parole, la colpì.

Il G. T. trasportato all'ospedale morì qualche ora dopo: la signorina ferita invece si spera potrà superare il pericolo e guarire.

Questo il fatto in due parole, per debito di cronaca: nulla di più noi diremo in proposito. Ricercandone con avidità curiosa le particolarità, i minuti dettagli, ci sembrerebbe di mancare a quel rispetto che la sventura impone sempre. Lo sciagurato autore del funestissimo dramma si è volontariamente tolto di vita: per quanto grande sia il suo fallo, egli si è giudicato da sé e si è colpito: davanti ad un cadavere ogni parola deve cessare: i biasimi, le espressioni degli uomini nulla più valgono, dove è subentrata la maestà della morte. Quanto alla povera ferita, le sia di conforto, nel luttuosissimo avvenimento, il pensare che la cittadinanza tutta è concorde nel compiangere la immeritata sventura e nel desiderio che essa possa essere conservata all'affetto dei suoi cari. »

Una commedia d'amore in Inghilterra.

La Corte dello Sceriffo di Glasgow ha chiuso l'anno 1890 con un processo relativamente aneno.

La causa, per violata promessa di matrimonio, era promossa da una tal Emilia Boyle, ventenne, di Londra, contro il nominato Davide Creadle, macchinista di seconda classe nella marina mercantile.

Quest'ultimo conobbe l'Emilia verso la fine del 1884, in casa di una di lei zia, la quale usava alloggiare i marinai fermi al porto di Londra, per qualche giorno.

Nel novembre 1888 M. Creadle propose alla Boyle di andar a convivere con lui: essa accettò di buon grado ed un anno dopo egli promise di sposarla e le consegnò l'anello matrimoniale: questo dono è qui considerato come un vero e proprio contratto nuziale.

Per quasi tre anni il Creadle si mantenne fedele alla promessa fatta, dimostrando un amore sempre più crescente; ma ritornato dalle Indie a Londra, tre mesi or sono, egli parve avesse cambiato pensiero e più non si curò della Boyle.

Costei, offesa del suo amor proprio, nelle sue speranze ed un po' anche nei suoi interessi, sparse querela contro l'antico suo amante, chiedendo un risarcimento di 300 sterline.
Le lettere del Creadle alla Boyle erano tali da far salire la somma ad una cifra assai più elevata di quella chiesta, perocchè è di prammatica che più le lettere sono affettuose e piene di complimenti, di parole cortesi e di baci, più rilevante dev'essere il risarcimento dei danni.

Per tal ragione la Corte dello Sceriffo condannò il Creadle a 7500 lire sterline per risarcimento dei danni!

I drammi dell'infedeltà coniugale

I giornali parigini parlano, se non con molta discrezione, con una certa parsimonia di un duello avvenuto domenica nei dintorni di Marsiglia.

Gli avversari sarebbero: l'uno il nipote di un alto funzionario ungherese, l'altro un giovinotto di 25 anni, appartenente ad una delle famiglie più aristocratiche e più in vista di Parigi.

Il duello avvenne alla pistola. La Distanza 15 passi; le condizioni gravissime. La località: una villa privata ad un chilometro da Marsiglia. Il nipote del diplomatico fu ferito da una palla che gli rimase conficcata nel collo.

La ferita non è gravissima e la palla fu subito estratta dai dottori del ferito. Mentre i dottori curavano il ferito arrivò sul luogo improvvisamente tutta scapigliata la moglie di costui, causa del duello, i testimoni le proibirono di

entrare a vedere il marito e la persuasero anzi a tornarsene via in fretta.

La signora fu colta allora da una terribile crisi di nervi; però gli amici riuscirono a farla partire ugualmente per Parigi.

Il giovinotto parigino deve essere stato sorpreso dal marito mentre faceva segnali e passava un bigliettino dolce alla moglie.

La relazione scandalosa durava da un anno. I due amanti si erano conosciuti a Vienna dove cominciò la tresca, continuata poi a Cannes ed a Parigi.

La vedova Elena Morelli de Rossi i figli Luigi, Vincenzo, Giovanni e Giuseppe, profondamente angosciati, partecipano la morte del loro rispettivo marito e padre

dott. Antonio Zamparo
d'anni 67

ieri l'altro avvenuta dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione

Udine 5 gennaio 1891

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 3 pom. nella chiesa Parrocchiale del Carmine partendo dalla via Aquileia n. 23.

Telegrammi

Il petrolio come motore applicato alle nostre corazzate

Spezia 4. In questi giorni ebbero luogo le prove di un nuovo sistema del capitano Cuniberti per l'applicazione del petrolio come elemento motore nelle macchine delle corazzate *Ancona* e *Castelfi ardo*. Le prove riuscirono splendidamente.

La corazzata *Ancona* eseguirà un corso d'istruzione degli ufficiali per le manovre, servendosi del nuovo apparecchio a petrolio.

Dirigerà le esperienze il capitano Cuniberti, che venne testè promosso ufficiale superiore della regia marina.

Grande incendio a Firenze

Firenze 4. Non si sa ancora in qual modo sia sviluppato il gravissimo incendio che abbruciò un magazzino di legna e carbone presso Barberino di Mugello.

Il pavimento di una camera soprastante, dove dormivano certa Maria Prussi, cinquantenne, con tre figli, sprofondò trascinando nella caduta le quattro persone, le quali morirono tra le fiamme.

Questa mattina si estrassero dalle macerie i cadaveri dei disgraziati.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 3 gennaio

Venezia	62	39	45	15	21
Roma	54	38	20	68	74
Napoli	63	68	66	26	51
Milano	76	51	60	74	87
Torino	43	71	37	66	16
Firenze	28	77	45	54	74
Bari	19	82	57	32	12
Palermo	41	58	38	21	20

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.45 a.	6.40 a.	M. 2.45 a.	O. 8.19 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 7.51 a.	O. 9. — a.
D. 11.14 a.	D. 2.05 p.	M.* 11.10 a.	M.* 2.45 p.
O. 1.20 p.	O. 6.20 p.	M. 3.40 p.	M. 4.40 p.
O. 5.30 p.	O. 10.30 p.	O. 5.20 p.	O. 9. — p.
D. 8.09 p.	D. 10.15 p.	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
DA UDINE A PONTERRA	DA PONTERRA A UDINE	O. 7.48 a.	O. 6.42 a.
O. 5.45 a.	O. 8.50 a.	O. 1.02 p.	M. 1.22 p.
D. 7.50 a.	D. 9.58 a.	M. 5.24 p.	M. 5.01 p.
O. 10.35 a.	O. 1.35 p.	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
D. 5.16 p.	D. 7.06 p.	O. 7.48 a.	O. 6.42 a.
O. 5.30 p.	O. 8.45 p.	O. 1.02 p.	M. 1.22 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	M. 5.24 p.	M. 5.01 p.
M. 2.45 a.	O. 8.19 a.	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
O. 7.51 a.	O. 9. — a.	O. 7.48 a.	O. 6.42 a.
M.* 11.10 a.	M.* 2.45 p.	O. 1.02 p.	M. 1.22 p.
M. 3.40 p.	M. 4.40 p.	M. 5.24 p.	M. 5.01 p.
O. 5.20 p.	O. 9. — p.	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	O. 7.48 a.	O. 6.42 a.
M. 6. — a.	M. 7. — a.	O. 1.02 p.	M. 1.22 p.
M. 9. — a.	M. 9.45 a.	M. 5.24 p.	M. 5.01 p.
M. 11.20 a.	M. 12.19 p.	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
O. 3.30 p.	O. 4.27 p.	O. 7.48 a.	O. 6.42 a.
O. 7.34 p.	O. 8.32 p.	O. 1.02 p.	M. 1.22 p.
DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE	M. 5.24 p.	M. 5.01 p.
O. 7.48 a.	O. 6.42 a.	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
O. 1.02 p.	M. 1.22 p.	O. 7.48 a.	O. 6.42 a.
M. 5.24 p.	M. 5.01 p.	O. 1.02 p.	M. 1.22 p.
M. 5.01 p.	M. 4.57 p.	M. 5.24 p.	M. 5.01 p.

DISPACCI DI BORSA

VRNEZIA 3 gennaio
Valute
Banconote Austriache da 200 | a | —
QUARONGOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Interessante notizia.

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento, nonché catarri, bruciori, flussi, ecc.
(Vedi: Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi in 4° pagina).

I progressi della scienza

Quando pensiamo che vi sono sulla terra delle persone che imprecano al progresso ed alla scienza ci sentiamo salire alla faccia una vampa d'indignazione. Come negare i veri miracoli che la medicina, la chirurgia ecc. fanno quotidianamente sotto i nostri occhi?!

Come negare per esempio il metodo di poter guarire i stringimenti uretrali colla sola presa di semplici confetti? Ne 10 e ne 20, ma ben oltre mille ammalati già sono guariti in brevissimo tempo, e questi sono là a confermarlo con apposite lettere che per maggior garanzia dell'umanità sofferente si è pensato bene di esporle al pubblico, metà a Parigi. Boulevard Diderot 38, e metà a Napoli Via Mergellina N. 6 dalle 9 alle 11 ant. di tutti i giorni compresi i festivi, unitamente a dei legali attestati degli esimii dottori M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. di Di Tommaso ed I. Buonomo, ambidue di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio e ciò per addimstrare con chiarezza che questo medicinale ha nulla di comune con tutti gli altri consimili fin qui conosciuti che spesso vantano risultati assolutamente immaginari e prezzi abbastanza miti a solo scopo di concorrenza che si lascia giudicare da sé.

Da tutti questi documenti è altresì accertato che con lo stesso trattamento si guarisce anche, a dati certi, da ogni malattia contagiosa, in ispecie, dalle gonoree, catarri, flussi e bruciori uretrali di qualsiasi data.

Questa miracolosa scoperta del Prof. Costanzi che porta il nome di *Confetti Costanzi*, a buon dritto si può chiamare uno dei più meravigliosi progressi della medicina e noi con questo breve cenno la raccomandiamo vivamente ai nostri lettori, sicuri di far cosa gradita, tornando di sommo utile all'umanità sofferente.

Detto medicinale è consentito alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario). Si vende in UDINE presso la farmacia del sig. AUGUSTO BOSERO alla « Fenice Risorta » Scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutte con dettagliatissima istruzione in uno alla prescritta formula su apposita etichetta e copia di alcuni interessanti certificati o lettere sopra citati.

SUCCESSO IMMENSO.

Il Caffè Guadalupa è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccoglie le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio*, Via Valperga Caluso 24 — TORINO.

DENTI artificiali in tutti i migliori sistemi fino ad oggi conosciuti, vengono applicati nel **Gabinetto Dentistico TOSO**
Via Paolo Sarpi N. 8.

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di prima-sima necessità o di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a **P. Giny e C., Mi**

MARSALA
CHINATO FERRUGINOSO
DEL PROF. D^r JER. PITIS.
Deposito generale in Milano
Via Monte Napoleone, 28
Prezzo L. 4 la bottiglia. — Si trova pure presso i principali Farmacisti Deposito specialità: Droghi-ri, Liquoristi, Confettieri, Caffè, Ristoranti ecc. delle più importanti città del Regno.

IMPIEGHI.
L'Italia società assicuratrice *bestiame-grandine-incendio*: unica che faccia pagare i premi in fine d'annata: di maniera che gli assicurati godono il beneficio dell'Assicurazione semplicemente sottoscrivendo la polizza: cerca ovunque attivi rappresentanti, e in questa provincia, cerca un « Direttore-Ispettore Provinciale » a stipendio determinato. — Agli agenti anticipa le provvigioni.
Chiedere ulteriori schiarimenti ed inviare L. 2.80 titolo carta bollata per regolare capitolato alla *Direzione Generale dell'Italia*, Via Nazionale, 87, Roma.

Trovati dai migliori Esercenti
VINO MARSALA
del rinomato Stabilimento enologico
N. SPANÒ E C.
MARSALA (Stetia)
Premiato in diverse Esposizioni estere e nazionali, fornitore di varii ospitali del Regno. Rappresentanze nelle primarie città del Regno e d'Europa.
Rivolgersi a Mortari Andrea; Padova.

MARCHESI SUCCESSORE BARBARO
SARTORIA
CON DEPOSITO VESTITI FATTI
UDINE - Mercato Vecchio, 2 - UDINE
Preg. Signore,
Esaurita totalmente tutta la merce in liquidazione del sig. PIETRO BARBARO, pregiamo avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia proprietà, avendone dalle Case ottenuta l'esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e taglio elegantissimo, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dachè cambiai Tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoratori. Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro di una volta con quello che oggi posso fornirvi.
Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno
Dev.mo Servitore
PIETRO MARCHESI
MERCÈ PRONTA
Vestiti completi da L. 18 a 50
Soprabiti fod. flanella » » 22 » 80
Calzoni tutta lana » » 6 » 20
Ulster novità » » 25 » 60
Makfarland » » 18 » 45
Collari tutta ruota » » 16 » 55
Tre usi fod. flanella » » 45 » 90
SPECIALITÀ VESTITI e SOPRABITI
PER BAMBINI
Prezzi fissi Pronta cassa

Vermouth a buon prezzo.
Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di pubblicità *Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.
Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Timbri e Placche.
TIMBRI di vero caotcheou assortiti a prezzi miti.
PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'Alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticcieri.
Rivolgersi all'Impresa di pubblicità *Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

IL MARSALA PITIS
è un Vino igienico di virtù sublime, come tonico e come ricostituente. Non è un medicinale e neppure un rimedio o specifico segreto.
È un vino che dà o conserva la salute, aumenta le forze. Infallibile per chi ne fa uso costante.
Si beve in qualunque ora, prima, durante o dopo i pasti, puro o con acqua-seltz.
In confronto al più decantati elisiri e liquori ferro-chinacci, che la Scienza generalmente ripudia, il **MARSALA PITIS** ha il valore e l'efficacia di cento contro uno.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Miracolosa Iniezione e Confetti Costanzi consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta.

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e gnatamente i stringimenti uretrali di qualsiasi data.

Chi usa l'Iniezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo, come rilevasi dal certificato medico qui appresso, nonché da oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6, e in i giorni compreso i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a tutti medicinali.

Cerificato - Avendo spessissimo prescritto l'Iniezione ed i Confetti Costanzi nelle affezioni catarrali delle vie genito-urinarie e specialmente nelle blenorragie acute e croniche e nei catarri cronici della vesciva ove erano riusciti perfettamente inutili tutti i mezzi più recenti e più raccomandati dalla Farmacopea Nazionale ed Estera, io sono rimasto oltremodo entusiasta degli effetti sorprendenti e quasi istantanei delle suddette specialità da consigliarle ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione.

Napoli, 6 dicembre 1886

Dott. Ignazio Buonomo

Visto per la legalità della firma Il Vice-Sindaco

Napoli, 10 dicembre 1886

D. Pasquali

Per coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante transattive da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi - Prezzo dell'Iniezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50 L. 3.50. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

A LONDRA presso la farmacia del sig. Augusto Bosero "Alla Fenice Bianca" che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di centesimi 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola o boccetta la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue, trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi anche consentito all'usata dal suddetto Ministero, la di cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia.

Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno e sostituisce specialmente il Ioduro di Potassio, tanto usato oggidì, con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignora dei suoi terribili effetti, in ispecie sugli organi genitali, causando sempre infallibilmente una precoce impotenza virile e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è, inoltre, gradevole al palato anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile, dappoiché, oltre a depurarne il sangue, concilia il sonno e li nutrice nel contempo. Bottiglia con istruzione L. 3 presso la Farmacia suddetta.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce le carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a C. Tantini, Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatola.

Si vende in UDINE presso le farmacie GEROLAMI e MINISINI, dal profumiere PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il lucido migliore e più economico. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO aperti da Giugno a Settembre. Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881. Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati

Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciandolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Specialità inchiostro.

Il Kink Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Nuovo libro utile.

Fistole, carie, tumori maligni, cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, cecena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pol. dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'Impresa di Pubblicità Fabris - Corso P. U. Vicenza. Prezzo L. 2 e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

Volete la salute??? Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE RISI ERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda



Gentilissimo Sig. BIELLI, Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirlo che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non con cause maligne, o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA Prof. di Clinica terapeutica dell'Univ. eredità di Napoli - Senatore del Regno

Si deve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Broghieri, Caffè e Liquoristi.

LUIGI FABRIS & C.

Corso Princ. Umberto, N. 2337 - VICENZA - Corso Princ. Umberto, N. 2337

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

Via Mercerie, Casa Masciadri 5 - UDINE - Via Mercerie, Casa Masciadri 5

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DEGLI

Annunzi in tutti i Giornali Quotidiani di Udine e di Vicenza

TARIFFA

Table with 2 columns: Description of ad placement and Price per line. Includes 'Corpo del giornale', 'Sopra le firme', 'Terza pagina', 'Quarta pagina'.

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7. PER PIU INSERZIONI PREZZI DA CONVENIRSI.